

Karl Marx

Un governo decrepito – Prospettive del
ministero di coalizione, ecc.«New-York Daily Tribune» n. 3677
28 gennaio 1853^a

Londra, martedì, 11 gennaio 1853

«Stiamo per entrare nel *millennio politico*, in un'epoca in cui lo spirito di partito è destinato a sparire dalla terra e in cui soltanto genio, esperienza, industriosità e patriottismo daranno diritto ai pubblici uffici. Abbiamo un ministero che sembra dover esigere l'approvazione e l'appoggio degli uomini di ogni tendenza. I suoi principi esigono il consenso e l'appoggio universali. »

Con queste parole il «Times»¹ nella prima ebbrezza del suo entusiasmo ha salutato il governo Aberdeen. Dal tenore di queste parole si potrebbe esser indotti a immaginare che, a partire da oggi, l'Inghilterra sarà privilegiata dallo spettacolo di un ministero composto unicamente da uomini nuovi, giovani e promettenti, e il mondo sarà certamente non poco stupito quando avrà appreso che la nuova era nella storia della Gran Bretagna sta per esser inaugurata nientedimeno che da logori e decrepiti ottuagenari: Aberdeen, di ottant'anni; Lansdowne, con un piede ormai nella tomba; Palmerston e Russell, che vi si avvicinano a gran passi; Graham, il burocrate che ha partecipato quasi a ogni governo a partire dalla fine del secolo scorso; altri membri del gabinetto, doppiamente morti per età e usura e solo richiamati in vita artificialmente; in complesso, una mezza dozzina di centenari: questi i fondi di magazzino che, con una semplice operazione di addizione, il nuovo regno millenario sembra esser stato costruito dallo scrittore del «Times».

Ci viene promesso, in questo millennio, la scomparsa totale delle lotte tra i partiti, anzi, la scomparsa degli stessi partiti. Che cosa vuol dire il «Times»? Poiché alcuni settori dell'aristocrazia hanno goduto fino ai nostri giorni del privilegio di presentarsi come partiti nazionali o parlamentari e ora sono giunti alla

^a Scritto fra il 1° e l'11 gennaio.